Anno XVIII. Giovedì 19 Gennaio 1888 N. 19.

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

*Gutta cavat lapidem.*

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

**Padova 19 Gennaio**

## Polizia dei costumi

Dunque la commissione nominata dal ministro dell' interno ha cominciato le sue radunanze e noi vediamo con piacere la *Riforma* preoccuparsene coll' autorità che la distingue e con quell'espressione di quegli stessi sentimenti che sostennero sempre da anni il *Bacchiglione* nella lotta contro gli attuali immondi regolamenti, i quali. come la stessa *Riforma* conferma, non hanno finora « prodotto che risultati in assoluta opposizione così con la morale che con l'igiene ».

La commissione trova davanti a sè l' opera della Commissione del 1883, la quale col De Renzis che ne fu membro autorevolissine farà valere gli studi, avendo adesso a compagni i proff. Tommasi-Crudeli, Albanese e Durante e l' Inghilleri, il quale ultimo darà la forma legale alle proposte igieniche dei detti valentissimi medici. Essa avrà sott' occhio i risultati d'una inchiesta fatta di recente dal prof. Albanese « il quale ha visitato scrupolosamente così gli uffici sanitari che gli ospedali celtici dell'alta e della media Italia, quelli cioè che si dovevano presumere in condizioni migliori » la quale inchiesta od ispezione che dire si voglia « ha rivelato, o meglio confermato, con dati di fatto incontrovertibili, uno stato di cose che, prolungato, costituirebbe un vero rimorso pei governanti. Essa ha dimostrato anche che, mentre la parte poliziesca della sorveglianza deve abolirsi, alla parte igienica di essa si dovrà provvedere in modo diverso da quello consentito dagli attuali ospedali, ai quali non basta nemmeno di essere diretti da qualche illustrazione igienica per rispondere alle più limitate esigenze della scienza e della umanità ».

Noi affrettiamo adunque coi più fervidi voti che presto il ministro abbia in mano la materia per una decisione definitiva, poichè non è certo il caso di una legge speciale, visto che per l'art. 86 della legge di P. S. è riservata la competenza del governo; e osserva giustamente la *Riforma* « è tanto meno il caso d' invocare a suo proposito la libertà dei cittadini, per questo che, se per semplice provvedimento ministeriale si potè di tanto limitare quella di una classe di femmine spesso più sventurate che colpevoli, a tanto maggiore ragione il potere esecutivo potrà avere la facoltà di sciogliere molti di quei vincoli che oggi le fanno veramente serve, assai più che della legge e delle necessità sociali, dell'arbitrio e della violenza ». Parole queste che riportammo perchè sono la migliore condanna dell'attuale sistema illegale e di cui ci compiacciamo non soltanto siccome di una nuova conferma di quanto d' altra parte risulta ormai chiaro come il sole, ma coma una promessa che si intenda e voglia rientrare nella perfetta legalità anche mediante le nuove disposizioni che si saranno per prendere per torre quella che a ragione si proclama « una delle peggiori piaghe, delle più imperdonabili vergogne del nostro paese » e che contribuisce « ad una maggiore corruzione ».

Comprendiamo però tutte le cautele di cui il ministro circonda l'opera propria perchè è verissimo che « da un lato può sembrare pericoloso passare senza transazione dall'eccesso di schiavitù attualmente in vigore all'abolizione di ogni sorveglianza; dall'altro è certo che la sorveglianza come è esercitata attualmente non è più assolutamente ammissibile, poichè essa altro non è che un' offesa all' igiene, alla morale, alla giustizia ed alla stessa legalità » ma il provvedimento deve essere sollecito quando nel sistema attuale si riconoscono tante infamie.

Il ritorno alla legalità, concordato coi diritti dell' igiene, sarà anche per questo punto un'opera delle più onorifiche pel ministro e come già altra volta dicemmo poche opere sue riusciranno pure tanto proficue.

Ormai come la cosa è messa non può ritardare tanto la soluzione.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

*Tornata del* 18

Presiede l'on. *Biancheri*.

Sono presentate fra altre cose la domanda a procedere contro il deputato Mascilli, per contravvenzione agli art. 177, 248 del vigente codice di commercio, e le dimissioni dei deputati *Giardina* e *Paternostro* che non sono accettate. Invece la Camera accorda loro due mesi di congedo.

Il *Presidente* fa alcune partecipazioni.

*Crispi* presenta il progetto per la proroga dei trattati di commercio colla Francia, la Svizzera e la Spagna e pel mantenimento durante la proroga del trattamento assegnato dall'antica tariffa doganale, per i filati, cotoni e i rottami di ghisa e di acciaio.

*Bertolè Viale* presenta il progetto per le modificazioni del testo unico dalle leggi sul reclutamento dell'esercito, già approvato dal Senato.

*Grimaldi* per incarico di Magliani presenta fra altri progetti quello di convalidazione del decreto reale 15 dicembre 1887, che stabilisce la misura del dazio di confine sui semi oleosi.

Si annunciano varie interrogazioni.

*Nocito* interroga il ministro dell'interno circa l'interpretazione ed esecuzione dell'art. 7 pella legge 14 luglio 1887 relativa ai prefetti; sembragli che dopo tale legge i deputati nominati segretari generali o ministri non debbano più ripresentarsi al giudizio degli elettori, onde il coleggio di Trapani non avrebbe dovuto essere convocato per la nomina di Damiani a segretario generale.

*Crispi* conviene nel concetto di Nocito; onde presenterà alla prossima firma reale, un decreto che abroga la convocazione del coleggio di Trapani.

Levasi la seduta alle 5.

## Notizie d' Africa

*Suakim*, 17 — Un distaccamento di 500 indigeni alleati degli inglesi, con cavalleria inglese, stamane sorprese il campo di Osman Digma a Handoub e se ne impadroni.

I sudanesi fuggirono, ma tornarono presto, ed essendo meglio forniti di munizioni, ripresero il campo, obbligando i loro aggressori a battere in ritirata.

Gli inglesi ebbero sei feriti, fra cui il colonnello Kitchener e il maggiore Mac Murgo; sei alleati indigeni rimasero uccisi, e 10 feriti.

Credesi che le perdite dei sudanesi siano considerevoli.

*Massaua*, 18 — Non si ha nessuna notizia constatante il ritorno di Ras Alula da Adua.

Si attende che Debeb, assente da otto giorni, rechi informazioni.

San Marzano, accompagnato da Viganò, fece stamane una ricognizione topografica fino a Saati.

Ieri vi si recò pure Genè con un battaglione di cacciatori.

Nessuna traccia di abissini.

## La sepoltura di un Sacconi nell'Harrar

Da Aden, 4 gennaio, mandano al *Roma* di Napoli:

« Lasciate che io vi racconti una pietosa storia — appresa or ora dalla gente d'un *sambuk* giunto da Zeilah.

« La famiglia italiana Sacconi nella quale il coraggio è, si può dire, tradizionale — abita all' Harrar già da parecchi anni, durante i quali è andata lasciandovi a mano a mano le migliore del proprio sangue.

« Anche due settimane fa di questi Sacconi n'è morto un altro, consumato dalle antiche miserie che, all'epoca del massacro Porro, l' antico emiro gli aveva fatto subire.

« Orbene, la notte stessa della sua sepoltura gli Arrarini, pensando che un bianco debba essere seppellito in*sieme con tutto il suo denaro*, si recarono alla di lui tomba e ne esumarono il corpo.

« Ma nulla trovando di meglio, lo spogliarono di tutti gli abiti e poi, senza neppure risotterrarlo, si diedero alla fuga.

« Attratte dall'odore del morto, sopraggiunsero tosto le iene che fecero scempio del povero cadavere — appena appena lasciandone male scarnate le ossa e la testa.

« Al domani, essendo giunto il fatto all'orecchio del nipote Sacconi — ultimo superstite dell'eroica famiglia — questi si recò a chiedere giustizia presso il Degiaz Maconneh, già governatore scioano dell'Harrar.

« Il Degiaz per unica risposta fece bandire il seguente avviso:

« Io e la mia armata stiamo bene.

« Se fra 36 ore non avrò nelle mani « gli autori della vergogna successa « farò distruggere mezza la città della « quale sono il governatore. »

« Al domani gli furono condotti 4 disgraziati che si confessarono rei.

« Il Degiaz disse loro: Menelik, mio re, mi comandò d'essere severo. Ma Iddio mi comanda anche d'aver pietà delle colpe. Anzichè farvi uccidere ordino dunque che vi siano tagliate le mani ed i piedi.

« E la sentenza, seduta stante, fu eseguita.

« Dei 4 — ne morirono solamente 3.

« Come vedete, anche presso gli abissini la chirurgia fa enormi progressi. »

## Commissione drammatico-musicale

A Roma si radunò, al ministero della istruzione, la Commissione per l'arte drammatica e musicale, la quale non si riuniva da due anni, e che è composta dei signori D'Arcais, Marchetti, Bazzini, Platania e Boito, e per la parte drammatica dei signori Ferrari, Torelli, Cavallotti, Fortis, Leone e Ferrigni.

Per la parte musicale la Commissione dovrà occuparsi di stabilire il programma ed il testo per l' insegnamento del canto nelle scuole normali ed elementari; per approvare uno Statuto uniforme per tutti gl' istituti musicali del regno; per bandire un concorso per un libretto di commedia lirica da essere musicato dal migliore alunno dei Conservatori.

Per la parte drammatica essa dovrà approvare un regolamento per la scuola di recitazione di Firenze e concretare alcuni provvedimenti per l' incremento dell' arte drammatica nazionale.

## FRANCESCO CARRARA

### Notorello ed aneddoti

Per chi non lo conosceva, era oggetto di meraviglia vedere quell'uomo vestito con una volgare giacchetta di frustagno, con un cappello a cencio che rivelava i molti anni di servizio, con i calzoni dentro le scarpe, e con le campanell ne d' oro agli orecchi come l'ultimo dei contadini, vederlo riverito, ossequiato, circondato nelle strade da magistrati, da professori, da studenti; e veder come tutti stessero a sentirlo in quei famigliari colloqui, dai quali l'uomo grande facea sempre capolino.

Finchè la cecità non lo costrinse ad aver bisogno d'un segretario, studiava da sè le voluminose filze degli interminabili processi. Stava seduto sopra un gran seggiolone, in maniche di camicia, e c'era sempre sopra la tavola una enorme pipa che ad ogni momento accendeva, e sotto la tavola un fiasco di vino. Fumatore e bevitore imperterrito, non avrebbe potuto lavorare più di dieci minuti senza i due fidi compagni: il fiasco e la pipa.

* * *

Un giorno, viaggiando da Firenze a Pisa in un compartimento di seconda classe (non andava quasi mai in prima, quantunque senatore) accese la pipa, e incominciò tranquillamente a fumare.

Era d'inverno, e di lì a pochi minuti non potendo il fumo uscire dai finestrini chiusi, tutto il compartimento fu involto in una densa nuvola: i viaggiatori tossivano a più non posso.

Finalmente uno, voltosi al Carrara che non conosceva, gli disse:

— Ma voi, brav'uomo, ci volete far morire asfissiati! è una bella porcheria anche questa!

— O non sapete leggere? (rispose il Carrara). Non vedete che c'è scritto: « per i fumatori? »

— Fumatori di sigaro, ma non a pipa, perbacco!

— E chi ve l'ha detto!

— Ci dev'essere una legge o un regolamento che lo proibisce.

— Quand'è così (rispose impazientito il Carrara), sappiate che di regolamenti e di leggi posso discutere con voi fino a domani, perchè non faccio altro di mestiere.

— Come sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire (concluse con una spallata) che io sono il prof. Carrara.

E strisciando sul pantalone un fiammifero di legno, riaccese la pipa che s'era spenta.

Gli altri non fiatarono.

* * *

Una volta, in Pisa, nella cui Università com' è noto, il Carrara insegnava, all'uscire di una delle memorabili lezioni, fu invitato a commemorare gli studenti morti a Curtatone e Montanara, del cui glorioso sacrificio ricorreva l'anniversario.

Il portico dell' Ateneo era affollato intorno a Francesco Carrara: le autorità erano presenti: il prefetto in prima linea: via via che procedeva nell'elogio, il Carrara si animava.

— Sì — egli disse a un punto, rivolto agli studenti — voi invidiate le sorti di quei gagliardi: ma pazientate; troppo vi resta a combattere, l'edificio delle libertà civili è tuttora da costruire: sono forse emblema di popolo libero i Parlamenti deserti, le urne elettorali vuote, le giurie disordinate e neglette, le tasse e gli stipendi iniquamente distribuiti, la curia e la magistratura sfiduciate e compresse sotto la mano di ferro del potere esecutivo, le carcerazioni preventive spinte ad un eccesso cui non ci avevano assueffato i governi dispotici e consegnate all'arbitrio: è, forse emblema di popolo libero la stampa paurosa e servile?...

Quel giorno Carrara fu accompagnato a casa in trionfo dagli studenti. Le autorità, a misura che l' oratore avea progredito, si erano *squagliate*.

* * *

Il Prof. Carrara amava molto i suoi studenti. Nella sua camera richiama l'attenzione una piccola cornice contenente un biglietto di visita con qualche parola scritta.

Eccolo:

**Guglielmo Oberdank**

*Al professore mille auguri*

*dal suo*
*OBERDANK*

Il Carrara teneva moltissimo a mostrare questo viglietto del povero triestino per la cui grazia tanto si adoperò.

## Corriere Veneto

**Rovigo.** — Era di ritorno da Roma il Vescovo ed erano mossi perciò ad incontrarlo i circoli cattolici.

Per combinazione era l' ora d' entrata degli studenti del Liceo. Gli studenti vedendo l' insolito apparato rimasero a guardare, ma poi si sentirono urtati nel sentimento nazionale da questa dimostrazione papale e più ancora dalla posa spavalda di qualche addetto alla gioventù cattolica.

Si udì prima il grido di: « Viva Roma intangibile » e quindi evviva all' « Italia » e fischi ai clericali. I clericali si chiusero in chiesa gridando « Viva il Papa Re » e di riscontro gli studenti maggiormente irritati continuarono gli evviva all'Italia ed a Roma italiana.

**Venezia.** — Da qualche giorno son principiati in Arsenale gli esami dei concorrenti al posto di sottocapo tecnico. I concorrenti sono 14 o 15 operai appartenenti alle officine calafati e stipettai dell'arsenale; e questo fatto devesi rilevare a titolo d'onore per essi perchè dimostra quanto sono studiosi, e desiderosi ad un tempo di migliorare la loro posizione sociale. Una volta ottenuta la nomina ricevono L. 2000 di stipendio e godono di tutti i diritti degli impiegati civili.

La commissione è presieduta dal direttore delle costruzioni sig. Martinez cav. Ernesto.

## Il viaggio transatlantico
### d'un pallone

Nei primi giorni del dicembre scorso narrammo come si sperasse sulla sorte toccata al pallone *Arago*, partito dall'Havre il 27 novembre e travolto dalle correnti aeree in alto mare in direzione di nord-ovest, dopo aver toccato per un momento terra onde deporre l' avvocato Archdeacon, uno dei tre areonauti, mentre gli altri due, Lhoste e Mangot, vollero tentare di attraversare la Manica.

Ora troviamo in un giornale di Nuova York, del 30 dicembre:

« Giorni sono, presso un villagio del Kentuchy, fu trovato un gran pallone aereostatico sgonfiato; vicino al pallone, nella navicella, vi era un cadavere. L'areonauta non è evidentemente morto per la caduta, ma per inanizione.

« In tutto il paese da parecchi mesi non si innalzò nessun areostato, ne si lamenta la scomparsa di alcun areonauta. »

Il giornale americano ha pensato subito che si tratti dell'*Arago*. Molte circostanze servono ad avvalorare la

sua opinione. Il fatto che l'areonauta è morto di fame, prova che il viaggio ha durato più di 14 giorni.

Il suo compagno sarà probabilmente perito durante una burrasca che fece scendere il pallone nell'Oceano.

Anche questa asserzione ha la conferma in una notizia che fece giorni sono il giro dei giornali. Il capitano di un bastimento inglese dichiarò di aver visto un areostato che navigava verso nosd-ovest, essere trascinato rapidamente, dalla bufera, nel mare burrascoso.

Tutto quindi coincide a stabilire che l'*Arago* dopo aver perduto nell'Oceano une degli areonauti, si risollevò col secondo, il quale morì di fame durante il viaggio che condusse l'areostato a discendere nel Kentucky.

L'*Arago* sarebbe il primo pallone che abbia potuto attraversare l'Atlantico. Se il fatto si confermerà, il sacrificio di due vite umane non rimarrà senza un utile risultato nel campo della scienza areostatica.

# Cronaca Cittadina

## MUSEO CIVICO

Vedendo publicato un elenco di libri donati, fra le altre cose, al Civico Museo, alcuni studenti ci scrissero chiedendoci se non fosse meglio che quella roba venisse dai donatori spedita alla Biblioteca Universitaria.

E davvero gli studenti sotto qualche aspetto non hanno tutto il torto nella proposta stessa; a che giova difatti quella roba in un Museo che essi nemmeno sanno che sussista tranne *de auditu* o per avere riso davanti al fabbricato che lo contiene?

Il vero però si è che il Museo Cittadino dovrebbe pure, per qualche cosa, funzionare; ed è chiuso da oltre un anno, come da oltre un anno il Consiglio comunale votò una nuova pianta d'ufficio per gli impiegati, ma nessuno si sogna o lusinga di vederne fatte presto le nomine.

Il museo c'è... perchè ce ne sono le mura.

Il museo c'è... perchè in quel fabbricato che anticipò il disegno del crematoio ci sono oggetti antichi.

Il museo c'è... perchè dopo tanto avere speso nel fabbricato i bilanci comunali ne sono ancora gravitati per gli impiegati ed altre spese.

Il museo c'è... perchè si sa che si dovette pensare a riordinarlo e anche a catalogare i libri.

Ma a proposito, di nuovo, anzi, dei libri ci si riferisce — e abbiamo ragione di credere esattissime le nostre informazioni — essi trovansi addossati così doppi ai muri che... il pavimento cede!

Sissignori! si spese tanto per averne una costruzione tanto solida che non può nemmeno portare la roba destinatavi. O vi sono travature di carta pesta o le fondamenta deboli o i muri non disposti a seconda dei servizi!

Cose incredibili ma vere!

Sarebbe quasi perciò da credersi che il Municipio non proceda alla nomina dei nuovi impiegati perchè anche dopo saremmo al *sicut erat*; non vi è sicura nemmeno la roba! Nè sarebbe prudente l'andarvi in troppi; se il pavimento cede coi libri soltanto che cosa potrebbe succederne se vi affluissero anche gli studiosi?

Questa è la condizione reale delle cose al Civico Museo e siamo lieti che la lettera di alcuni studenti ci abbia offerto occasione di parlarne, perchè va bene il publico pagante sappia come si spendono i suoi denari e a che cosa servano i suoi musei e le sue biblioteche.

Crediamo però che un provvedimento definitivo debbasi quindi almeno prendere per rimediare a tanti inconvenienti, se non altro per menomarli.

Si dicano quali sono le condizioni del fabbricato.

Si dica, dopo un lungo anno d'attesa, che cosa si pensa di fare per la nomina della pianta degli impiegati.

Ce n'è passato tanto e tanto del tempo!

Ma per nulla si è a Padova ove mancano bene spesso i buoni propositi, per timore che costino fatica; immaginiamoci quindi se si osa andare al fondo della questione e risolverla anzichè andare per la commoda via dei rapezzamenti e del giorno per giorno come nelle erezioni delle sue strade tutte a rapezzamenti senza nessun concetto chiaro e senza alcun ideale!

**Consiglio Provinciale.** — Il Consiglio Provinciale è convocato per martedì 24 gennaio a mezzogiorno per trattare gli oggetti elencati nel seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Rappresentate la Provincia nel Consiglio d'Amministrazione dei Manicomi Centrali di S. Servolo e S. Clemente in Venezia, in sostituzione del cessante signor consigliere avv. Coletti Domenico per il quadriennio 1888-1891.

2. Proposte e deliberazioni sullo Statuto del Consorzio Idraulico Sorgaglia.

3. Proposte e deliberazioni relative allo Statuto del Consorzio Idraulico Vitella.

4. Domanda della Rappresentanza del Consorzio Lozzo Valcinta affinchè l'argine sinistro del canale Bisatto venga classificato in prima od in seconda categoria.

5. Domanda del Consorzio Fluviale Gorzon Medio per l'esecuzione delle opere di bonifica dei terreni paludosi esistenti nei Comuni di Anguillara Veneta, Barbona, Boara Pisani, Pozzonovo, S. Urbano, Stanghella e Vescovana classificati in prima categoria a termini della Legge 4 Luglio 1886 N. 3962 Serie III con riferimento alla precedente 25 Giugno 1881 N. 869 Serie III.

6. Parere sulla domanda della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche per erogazione d'acqua mediante sifone metallico dal Canale navigabile Piovego in prossimità del pubblico macello di Padova, per oggetto industriale.

7. Autorizzazione di stare in giudizio contro il signor Canetti Fortunato di Geremia, erede di Canetti fu Antonio, era imprenditore della manutenzione della strada Este-Masi, per rifusione di spese per contravvenzioni alla Legge sul Bollo.

8. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione Provinciale.

9. Relazione della Deputazione Provinciale sulla gestione 1886-87.

10. Proposte sulla classifica in prima categoria delle opere di bonificazione di terreni posti nel Comune di Tombolo a seguito di nuova domanda prodotta dal medesimo.

11. Comunicazioni e proposte relative alla costruzione delle Ferrovie Padova Piove Chioggia, e Padova-Lovolo.

12. Proposte relative all'Istituto Antirabbico.

13. Parere sulla opportunità di modificazione all'art. 15 del Regolamento 15 Maggio 1884 sulla pesca fluviale e lacuale ai riguardi delle Trote.

**Due righe di presentazione** — Abbiamo annunciato che domani 20 corr. mese alle ore 11 ant. il professor Giacinto Fontana leggerà la sua prelezione al corso di Filosofia Morale, della quale materia fu eletto *finalmente* docente libero nella nostra Università in sul finire del passato anno scolastico. Pochi conosceranno il fortunato abate ed è per questo che noi lo presentiamo ai nostri lettori.

Questo monsignore è prelato della chiesa Palatina di Mantova, della quale è ben noto essere a capo l'influentissimo ab. Anzino; si accerta anzi che solo per l'alta influenza di questi, abbia potuto il Fontana, quando il valentissimo Ferrari fu sbalzato dal Liceo di Mantova a quello della Spezia, essere assunto, da semplice professore di Ginnasio inferiore, alla cattedra filosofica di quella città così gloriosa per tradizioni e nella quale per tanti anni ha insegnato l'Ardigò.

Di questo scandalo, e del trasloco del prof. Ferrari, vittima della Camarilla che spadroneggia alla Minerva, si occupò strenuamente nel passato ottobre *La Provincia di Mantova* e noi vi accenniamo oggi che il Fontana, bramoso di altri orizzonti leverà la sua voce nel nostro stesso Ateneo dove insegnano un Ardigò ed un Ragnisco.

**Onoranze a Carrara.** — Sappiamo che ai funerali del compianto senatore Carrara che devono avere luogo oggi in Lucca il foro padovano sarà rappresentato dall'avv. Adone Venturini.

— Fu pure spedito il seguente telegramma:

*Sindaco Lucca,*

Scolari illustre Carrara uniamo condoglianze nostre lutto città natale e mondo scientifico perdita altissimo maestro

*Lando Landucci - Biagio Bruggi*
Proff. Università Padovana

**Beneficenza e ringraziamento.** — La signora Lucrezia nobile Cicogna vedova Vanzetti ha versato ieri nella cassa dell'*Istituto Medico-Chirurgo Farmaceutico di mutuo soccorso* in questa città e colla destinazione al *Fondo Vedove*, It. L. 600 equivalenti alla somma da Lei destinata e non erogata pei funerali ecclesiastici del compianto, illustre suo marito prof. Tito Vanzetti.

Questo atto caritatevole e filantropico della nobile Signora rende perenne e benedetta la di Lei memoria nella Pia Istituzione e la congiunge a quella del lagrimato di Lei Consorte il quale la aveva onorata dell'illustre suo nome quale Socio e Presidente Onorario.

La Presidenza interprete del voto di tutti i Socii e delle Vedove beneficate rende alla esimia Signora i più sentiti ringraziamenti.

**Consorzio Nazionale.** — L'ultimo bollettino del Consorzio Nazionale contiene fra le altre anche quelle del Comune di Piazzola sul Brenta per lire 30 e quelle del Comune di Cervarese Santa Croce per lire 10.

**Sempre pericoli.** — Sembra che il sig. Niero di Casalserugo sia un po' troppo amante dei cavalli perchè, non ancora bene asciutto dall'involontario bagno fatto non è molto causa l'adombrarsi del proprio cavallo, l'altro giorno faceva nuovamente una rovesciata, che per poco poteva riuscirgli funesta. Partito da Padova per ritornarsene a Casalserugo, ad un tratto di strada il cavallo impauritosi per l'ostacolo formato da un ubbriaco steso nel bel mezzo, diede un salto a sinistra lasciandosi cadere giù dall'argine ove si trovava; per un'altezza di 4 metri. Fu in grazia alla propria agilità e destrezza se il guidatore potè salvarsi, facendo un salto in tempo alla parte opposta, cavandosela con una semplice contusione al ginocchio destro. Accorsa gente trassero dal basso dell'argine il cavallo che fortunatamente nulla si aveva fatto; la carrozza però si ruppe in varie parti in modo da riuscire inservibile cosicchè convenne al signor Niero approffittare d'un'altra offertagli, se volle ritornare al suo paese.

**Tiro a segno.** — La Presidenza della locale Società del tiro a segno ricordando i beneficii accordati dalla Legge 2 Luglio 1882 sul Tiro a segno Nazionale tanto per la proroga del servizio militare, quanto per le esenzioni dalle chiamate avverte tutti coloro che vi hanno interesse che tra breve avranno principio le istruzioni preparatorie e quelle militari per i giovani inscritti in 2.ª e 3.ª categoria e li eccita ad inscriversi senza ritardo nella Società.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio di Segreteria Via S. Bernardino N. 3354 Palazzo del Telefono nei giorni feriali dalle ore 9 ant. alle 4 pom. e nei festivi dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.

**R. Scuola Agraria di Brusegana.** — Il Ministro di Agricoltura ha accolto favorevolmente la proposta fattagli dal Direttore della nostra Scuola Agraria in Brusegana professor Pellegrini, quella cioè di impiantare presso la scuola medesima una stazione meteorico-agraria, affidandone la direzione al predetto professore.

La stazione sarà impiantata nel corrente anno ed il Ministero, oltre un sussidio in danaro per l'adattamento di un locale, invierà i seguenti apparati meteorologici: una coppia di termografi, una serie di geotermometri, un evaporimetro, un psicrometro a ventilatore, un anemometro registratore, un lucimetro Bellani.

Gli strumenti saranno posti in vicinanza del suolo onde le cifre raccolte riguardanti gli elementi meteorologici sieno quelle che interessano realmente la vegetazione.

**Stracci et similia.** — Per decreto del ministero dell'interno, il commercio degli stracci, abiti vecchi non lavati, effetti sucidi di biancheria e di lana di uso personale e domestico e delle carte raccolte nelle spazzature, essendo cessati i motivi che avevano rese necessarie le relative misure di precauzione nell'interesse della salute pubblica, è ritornato libero fra i comuni del Regno.

**Contravvenzione.** — Fu dichiarata una contravvenzione ad una donna per abusivo esercizio di pegnarola.

**Una al dì.** — Bel pensiero di un egoista.

— Io preferisco nei miei amici i grandi dolori ai piccoli dispiaceri.

— E perchè?

— Perchè i grandi dolori sono muti.

**Bollettino dello Stato Civile**
del 16 Gennaio

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 5.

**Morti.** — Guevaldi Carlotta di Nicola, di anni 1 mesi 8 — Padrin Emilia fu Antonio, d'anni 46, casa-

---

APPENDICE 23

VAN DEWALL

# IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

— Ora eccola di nuovo al banco, coi denti stretti, vergognosa di sè stessa e degli uomini, pallida come la morte, fredda come il diaccio.

— L'orgoglio e l'onore di nuovo la rodono, essa è completamente prostrata al suolo.

— Povera, povera Minka!

— Povera Guglielmina! mormorai commosso e colle lagrime agli occhi.

— Non faceste un altro tentativo presso di lei?

— No! risposi risoluto.

La condotta di Guglielmina m'avea destato un profondo corruccio, essa si era avvilita dinanzi a me — oggimai a che vederla, a che parlarle? Fra noi, non ci poteva essere nulla di comune.

Per lungo tratto camminammo l'uno accanto dell'altro assorti in penose meditazioni.

— Orsù! io parto; fece la signora Mollinger.

— *Dio vi salvi mia ottima signora!* e mi rivolsi per andarmene, ella afferrò la mia mano.

— Io lo so, voi la amate — disse sommessamente — spero che imparerete ad amarla di nuovo. Ella vi apprezza, vi stima, ella ha confidenza in voi più che in altra persona qualsiasi. Però se anche adesso vi offese per un istante — se ora per un momento ve ne allontanate, deh non perdete ogni speranza, le vie dei Signore sono imperscrutabili.

— Ricordatevi che Guglielmina ebbe sempre in me un'illimitata confidenza e... che vi io sono leale amica.

Ciò detto si sciolse in lacrime, chinò il capo nel mio petto, mi baciò sulle guancie e partì gridando: Vi guardi Iddio!

Passò il giorno e venne la sera.

Immobile ed istupidito giacqui a lungo dietro le calate tendine della mia finestra in preda ad inenarrabile cordoglio.

Verso il tramonto comparve Draunfels a strapparmi da quello stato letargico; mi costrinse a prendere un po' di cibo ed a bere un bicchier di vino.

L'ottimo amico indovinò la battaglia del mio spirito e con parole affettuose e con qualche considerazione filosofica tentò di consolarmi.

— Enrico! bisogna che abbandoniate questi luoghi. Siate un uomo perdio! dimenticatevi di questa donna che non è degna di voi. Ella vi perderà secolei. Pensate alla vostra famiglia, ad una madre tenera e rispettabile di cui al mondo siete unico e supremo conforto.

Ringraziate la Provvidenza che vi abbia aperto gli occhi a tempo sul conto di questa femmina. Che irreperabile sventura sarebbe stata la vostra, se aveste scoperta troppo tardi sì funesta passione!

Venite amico! E' impossibile che questo amore abbia messo in voi profonde radici.

Orsù coraggio — Courage mon ami! — fuggite questa polacca. Viaggiate, in breve risanerete e ricupererete il vostro allegro umore.

Chiunque siasi trovato in una condizione uguale alla mia sa quanto poco fruttino le volgari consolazioni anche se partono dalla bocca di un amico — il mio cordoglio era troppo profondo — la ferita sanguinante e fresca — ogni contatto accresceva le mie pene.

Allevato severamente e nel timore di Dio da una madre nobile ed amorosa che guidò i miei primi passi in stillando con ogni studio nell'animo il germe dell'onestà, fin dalle fasce avea preso a riguardare nella donna l'angelo della nostra esistenza — il sacrario de' *nostri affetti più gentili.*

Fin d'allora io non seppi amare che chi era degno di stima — or s'immagini chi può — quale dovea essere il mio tormento sentendomi trascinato ad amare e dovermi ripetere: *l'oggetto del tuo amore non è degno di te.*

Dedito ad una esistenza uniforme ed attiva, giammai una seria passione mi avea turbato l'interno equilibrio dell'anima — da un tale pericolo, non senza rincrescimento, seppi guardarmi anche nello scorso inverno.

L'accidente mi portò di nuovo accanto alla signora Ponaska, quasi contro voglia mi fè' stringere con lei intime relazioni, e suscitò nel mio petto un amore, la cui fiamma mi scosse come un uragano nei più profondi penetrali dell'anima.

Le parole del conte caddero quindi nel vuoto; mi lasciai meccanicamente condurre all'aria aperta.

La brezza vespertina, la pace, la serenità della notte non mi apportarono calma veruna.

Una sola, un'unica idea assorbiva tutto me stesso:

— *Ella é là dietro quelle persiane che divora la sua vergogna.*

Mi raffigurava il suo viso pallido e smarrito — il suo sguardo vitreo insensibile. Avrai voluto gridare ad altissima voce quanto era grande il mio dolore.

XVIII.

Taglierò corto sui giorni, sulle settimane appresso, noierei il lettore descrivendo quanto soffersi.

Io era rimasto per vedere se la signora Ponanska partiva o no con la zia.

Due giorni dopo il dialogo successo nel giardino una carrozza carica di bauli si diresse verso la stazione. Coperta da un fitto velo dentro vi sedeva la signora Mollinger. Guglielmina rimase sola.

Costei per salvare le apparenze prese con se una vecchia inglese sorda, una canuta Duenna, e si fermò a Wiesbaden per giocare.

In uggia a sè stessa ed in collera con tutti, in luogo di togliersi ravveduta da quello stato obbrobrioso, inveleniva ad indurarvisi ognor più.

Faceva forse mestieri di prova maggiore perchè comprendessi tutta la violenza di quella diabolica passione? — Eppure non seppi risolvermi a partire — io rimasi per vegliare su Guglielmina, rimasi per guardare fido cane la sua soglia, per non lasciarla sola, senza difesa in quell'orrido luogo.

*(Continua).*

linga, nubile — Menazzato Francesco fu Giovanni, d'anni 58, industriante, coniugato — Stellin Luca Maria fu Antonio, d'anni 58, casalinga, vedova — Zaja Giuseppe fu Antonio, d'anni 64 mesi 11, cameriera, coniugata — Tuvin Bolzonella Luigia fu Giacomo, d'anni 69, casalinga, coniugata — Catena Suman Anna fu Domenico, di anni 79, domestica, vedova — Furlanetto Reginato Paola fu Vincenzo, di anni 83, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

del 17 Gennaio

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 4

**Matrimoni.** — Bedo Felice di Antonio, contadino, con Franchin Beatrice fu Antonio, contadina; entrambi di Padova.

**Morti.** — Cappetto Augusto fu Antonio, di anni 34, straccivendolo, coniugato — Giacchin Maria di Angelo, di anni 5 1|2 — Persico Angelo di Adamo, di anni 3 1|2 — Sordina Romeo di Vittorio, di anni 2 — Balestra Giuseppina di Luigi, di anni 2 — Schiesari Ermenegildo di Antonio, di mesi 8.

Tutti di Padova.

Cavaletto Ildegonda fu Giuseppe, di anni 36, villico — Gorza Sebastiano fu Donato, di anni 50, caffettiere, coniugato di Feltre.

## Corriere commerciale

### BORSA

*Padova 19 Gennaio.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 p. 0\|0 contanti L. | 95 | 75. — |
| Fine corrente . . . . . » | 95 | 82.1\|2 |
| Fine prossimo. . . . . » | — | —. — |
| Genove . . . . . » | 79 | 25 — |
| Banco Note . . . . . » | 2 | 02.1\|2 |
| Marche . . . . . » | 1 | 26.1\|4 |
| Banche Nazionali . . . » | 2190 | —. — |
| Banca Naz. Toscana . » | 1130 | —. — |
| Credito Mobiliare. . . » | 1022 | —. — |
| Costruzioni Venete . . » | 240 | —. — |
| Banche Venete . . . . » | 376 | —. — |
| Cotonificio Veneziano. » | 215 | 50 — |
| Credito Veneto . . . . » | 235 | —. — |
| Tramvia Padovano . . » | — | —. — |
| Guidovie . . . . . » | — | —. — |

## MASSIME

Gli uomini non solamente sono soggetti a perdere la memoria dei benefizi e delle ingiurie; ma odiano quelli che li hanno beneficati, e cessano di odiare quelli che li hanno oltraggiati. L'applicazione a ricompensare il bene, e a vendicarsi del male, sembra ad essi una servitù, alla quale si sommettono a stento.

*** La clemenza dei Principi è per lo più una politica per cattivarsi la affezione dei popoli.

## Due giorni d'un almanacco

**19 Gennaio** *Giovedì* — Muore Paris Bordone di Treviso, distinto pittore. 1570 — S. Canuto re.

**20 Gennaio** *Venerdì* — Muore G. B. Vico, celeberrimo filosofo, di Napoli. 1670 1744 — Fab. Seb.

## Cronaca Giudiziaria

### Sentenza cassata

La Corte di Cassazione di Firenze accogliendo il ricorso dell'avv. Leopoldo Bizio, cassò il verdetto e la sentenza delle Assise di Treviso, con cui Guglielmo Montanari era stato condannato alla pena di morte come parricida; la causa fu rinviata per un nuovo giudizio alla Corte di Assise di Venezia.

L'è questa una splendida vittoria ottenuta dal Bizio.

## Un po' di tutto

### Falsi monetari

La Questura di Napoli segnalò l'arrivo in Roma di uno spacciatore di biglietti falsi.

Infatti, essendo stato stabilito un appostamento alla stazione, veniva arrestato il meccanico Filippo Fioretti, di anni 40, di Macerata, dimorante in Roma, che fu trovato in possesso di tanti biglietti falsi da lire 10 per la somma di duemila lire, più lire mille in biglietti buoni, frutto della sua criminosa industria.

### Una barra investita da un tram

A Piacenza il tram urtò una barra nella parte di dietro facendola girare su sè stessa.

Nel brusco movimento un cavallo fu travolto sotto le ruote e rimase morto; dei due conduttori, uno si ebbe un braccio spezzato, l'altro fu gettato con violenza a terra e subì parecchie contusioni al petto.

### Una rivolta sanguinosa a Madera

Il capitano del piroscafo *Calabor* arrivato a Liverpool reca notizia di un terribile conflitto avvenuto il 7 corrente a Madera fra le truppe ed i contadini, causa una ribellione scoppiata in seguito ad una nuova imposta che colpisce i contadini.

300 soldati scaricarono parecchie volte i fucili contro i contadini che si difesero disperatamente.

Ci sono molti morti e feriti d'ambe le parti.

### Un Arpagone svizzero

Domenica scorsa è morto ad Eggesriet, nel cantone di S. Gallo, un paesano che da una quindicina d'anni viveva miserabilissimamente, privandosi fin del necessario. Figurarsi qual fu la sorpresa degli eredi, ritrovando, dopo la sua morte, nascoste un po' dappertutto nella catapecchia che abitava, tante sonanti monete d'oro e d'argento per la somma di oltre 40,000 franchi!

# Ultime Notizie

### (Dai giornali)

Verranno licenziati gli impiegati comunali che prestarono, nelle recenti feste giubilari del Vaticano, il servizio nella guardia palatina.

***

La *Riforma*, smentendo le dicerie sparse dai giornali francesi, assicura che i negoziati commerciali continuano sulla base delle ultime tariffe vigenti fra la Francia e l'Italia.

***

Continua a tenere radunanza la commissione del Senato che esamina il processo contro l'ex prefetto di Novara, Pissavini. La commissione è sempre presieduta da Farini.

Si mantiene il massimo segreto sulle sue discussioni.

***

Ieri Concetta Sbarbaro andò incontro alla carrozza del Re che passava per la via Quattro Fontane.

Il Re fece cenno al cocchiere di fermare ed accolse la domanda di grazia scritta di pugno del professore, presentatagli dalla Concetta. Il Re accennò che se ne sarebbe interessato.

***

La *Riforma* rileva l'azione spiegata ora dalla Consulta a tutela degli italiani all'estero. E ciò a proposito di un articolo della *Capitale* — e da noi ieri riportato — in cui si raccontava d'un'eredità lasciata in America da certo De Paoli di Vittorio che i poveri suoi parenti non poterono mai ottenere per quante pratiche facessero. Il console italiano del paese ove è morto il De Paoli, in cinque anni, non s'è degnato una sol volta di rispondere alle loro domande.

***

Il comitato per la pace e l'arbitrato internazionale, sede di Roma, ha emesso un voto in cui deplora il contegno di alcuni giornali francesi nell'incidente di Firenze.

Il *Fanfulla* dice che il prefetto di Firenze, Gadda, compie una nuova inchiesta; contemporaneamente ne aprì una nuova il Procuratore Generale del Re.

La *Riforma* smentisce la notizia della *Republique francaise* che il ministro Flourens abbia minacciato il richiamo del conte De Mony, ambasciatore al Quirinale, se pel 20 corr. si procedesse a levare i suggelli alle carte di Hussein.

### Nostri dispacci

**Roma**, 19 gen., ore 8.25 ant.

## Servizio speciale d'Africa

Corazzini telegrafa da Massaua che presso il negus vi sono parecchi francesi fra cui due ex-ufficiali quali comandanti di due riparti di cavalleria. Telegrafa pure che a Ghinda vi sono 10,000 abissini.

= Una carovana di assaortini venuti per approvvigionarsi a Massaua partecipò che una colonna abissina si avanza da Senafè. Gli assaortini opporranno risoluta resistenza ma mancano di viveri.

= Belcredi telegrafa che a Saati si pianteranno fortini a sistema Spaccamela come a Dogali. A Saati fu trovato tutto distrutto.

= Credesi imminente l'occupazione di Saati; l'occupazione si farebbe mediante la brigata Baldissera.

= Alula intende attaccarci, non ostante l'opposizione di Ras Agoz; l'attacco è presumibile lo faccia a sud di Saati verso Yangus mantenendo la sua base a Ghinda.

= Si smentiscono le voci sulla malattia di San Marzano.

= Si cominciò distribuire vino ai soldati.

= Falsi allarmi notturni nel campo di Tagbot a motivo delle iene che tentano rovesciare le tende.

= Nei circoli militari di Vienna biasimasi che i nostri non sieno armati di rivoltella come le truppe dalmate contro i montenegrini; lodasi San Marzano; deplorasi la deficenza di cavalleria; credono in una sorpresa di Alula.

Ore 10.15 ant.

Crispi inviò ai nostri rappresentanti all'estero una circolare sull'incidente col console francese di Firenze, affinchè sieno in grado di ristabilire la verità. Quella Circolare dice: « Il Governo del Re intende tutelare fermamente il proprio diritto, pur essendo lontanissimo dal voler menomare i diritti altrui ».

= Si smentisce ufficiosamente che il ministro francese Flourens siasi pronunciato contro l'Italia.

= Il contenzioso amministrativo tenne una nuova radunanza e stabilì che i tribunali italiani sono competenti a decidere sulle successioni tunisine.

= Intanto i giornali francesi adoperano inaudita violenza di linguaggio, chiedono la guerra, dicono l'Italia istigata da Bismark, domandano l'espulsione di tutti gli italiani residenti in Francia.

= Moleschott fu incaricato di apparecchiare una tariffa sui medicinali.

= Il ministero della marina chiede un aumento di 400,000 lire al capitolo delle navi in armamento e ciò per tenere pronto un maggior numero di navi stante le condizioni politiche generali.

= Magliani è incerto nelle proposte finanziarie, vista l'opposizione che gli si fa. Insiste pel ripristino dei decimi fondiari, ma li sa insufficienti.

= Si chiede alla Francia il permesso di coniare scudi d'argento pel valore di 40 milioni avvalendosi delle piastre borboniche.

= La *Riforma* assicura che sarà discusso alla Camera il progetto della legge comunale e provinciale appena che ne sarà distribuita la relazione.

# TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

**Madrid, 18.** — La questione della mediazione spagnuola nella vertenza italo colombiana definitivamente risolverassi nel consiglio dei ministri domani.

### Italia e Francia

**Parigi, 18.** — Il *Temps* dice che i ministri degli esteri, della finanza e del commercio, prima di dare risposta definitiva riguardo il trattato di commercio, decisero di consultare la commissione delle dogane e la Camera.

**Parigi, 18.** — Oggi nuovamente si adunò il gruppo parlamentare vinicolo per occuparsi del trattato italo-francese relativamente al dazio d'imporsi sui vini italiani.

Il Presidente riferì che la Commissione nominata nella precedente seduta del 13 corrente recossi stamane presso Dautresme, conferendo circa il trattato di commercio franco-italiano dal punto di vista enologico e al voto del congresso, cioè che il diritto doganale da applicarsi ai vini italiani si porti a sei franchi.

Soggiunse che Dautresme rispose che il governo francese essendo obbligato di accordare all'Italia la clausola della nazione più favorita, il diritto di inscriversi nel trattato franco-italiano deve essere uguale a quello iscritto nel trattato franco-spagnuolo, cioè due franchi.

— Il gruppo vinicolo, dopo la comunicazione del suo presidente, discusse la proposta di respingere il trattato di commercio franco-italiano e decise che una commissione si rechi da Viette per fargli conoscere i suoi desideri.

### Pace o guerra?

**Mosca, 18.** — La *Gazzetta di Mosca* considera la pace assicurata. Augurasi che la sincerità del desiderio di pace delle altre potenze sia eguale alla sincerità della Russia, sopratutto che gli atti dei vicini della Russia corrispondano al loro linguaggio.

**Vienna, 18.** — Il *Frendemblatt* dice: La speranza nel mantenimento della pace espresse nel rescritto Dolgorowicky, risponde perfettamente al desiderio vivamente provato dappertutto, ma non si deve negare che, malgrado gli sforzi fatti per mantenere la pace, le inquietudini e i dubbi degli animi riguardo all'avvenire non cessano ancora.

**Londra, 18.** — Il corrispondente del *Daily News* da Pietroburgo dice: Si dà troppa importanza alla diminuzione dell'effettivo della guardia imperiale russa; tutto si ridurrebbe al rinvio alle loro case di un migliaio di uomini non più atti al servizio.

Il corrispondente del *Daily News* da Berlino dice che in quei circoli diplomatici non si dà molta importanza alle parole di pace dello Czar. Si sa che lo Czar non desidera la guerra, ma trattasi di sapere per quanto tempo saprà far prevalere la sua volontà su quella dei panslavisti.

Il *Times* ha da Vienna: Le assicurazioni pacifiche dello Czar al governatore di Mosca non produssero grande effetto a Vienna. Si fa osservare che per contrarre i prestiti, di cui abbisogna, la Russia ha tutto l'interesse di addormentare presentemente i timori di guerra; si creda che desideri sinceramente la pace soltanto se cessa dagli armamenti; intanto tutte le notizie della Polonia continuano a segnalare movimenti di truppe russe, costruzioni di strade strategiche e baracche, lungo la frontiera.

Il corrispondente dello *Standard* telegrafa nello stesso senso; dice che le dichiarazioni dello Czar, la presentazione dei bilanci senza deficit e di un bilancio puramente fittizio, hanno soltanto lo scopo di servire agli interessi finanziari della Russia, e di permetterle di guadagnare tempo.

Il corrispondente suggiunge: Nella risposta alle interpellanze alla Camera ungherese, si vedrà indubbiamente Tisza far sembiante di credere all'innocuità della politica russa, perohè anch'egli deve preparare il successo di un prestito, ma appena le operazioni finanziarie sieno terminate lo Czar e Tisza cambieranno tuono, non masticheranno più la verità.

F. ZON, *Direttore responsabile.*

*Un'anno oggi volse che cessò di vivere*

**Giuseppe ing. Monti Bragadin**

integerrimo Cittadino, caldo Patriota, onesto e distinto Professionista.

Alla Vedova ed al figlio che sconsolati piangono la perdita del loro Caro, sia di conforto il sapere che noi intimi amici di lui, ci uniamo nel dolore e sempre ricordiamo il Marito e Padre affettuoso, il vero e leale Amico.

Padova 19 genn. 88.

*G. ing. T. — G. dott. A.*


**Il Conduttore**

DELLO

**Stabilimento Pedrocchi**

*AVVISA*

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento *mette in vendita tanto all'ingrosso* che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a *prezzi* eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al *minuto* nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravio dei *forti aumenti* che si verificarono in detti articoli.

**C. P. PAVAN**

**CHIRURGO-DENTISTA**

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

**Premiato con medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

**LEZIONI**

**di Scherma, Ginnastica e Ballo**

**Sede del Club**

**Piazza del Duomo**

Per le fanciulle e pei fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

*Federico Cesarano.*

**A. Fontana Chirurgo**

**DENTISTA**

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni prima Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

**Agli Eremitani**

*Via Arena* N. 3248 *vicino la Dogana.*

**Viglietti da Visita**

**al cento Lire 1.50**

# GUIDOVIE CENTRALI VENETE

## ORARIO attivato col giorno 1 Gennaio 1888.

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª Cl. | Ordinari 2ª Cl. | Ordinari 3ª Cl. | Andata-Ritorno 1ª Cl. | Andata-Ritorno 2ª Cl. | Andata-Ritorno 3ª Cl. | STAZIONI | 120 ant. | 122 ant. | 124 pom. | 126 pom. | 190 ant. | 128 pom. | 130 pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | | | | | | | | |
| 6 | 0, 50 | 0, 35 | 0, 25 | 0, 85 | 0, 60 | 0, 40 | Padova S. Sofia *p.* | 6, 57 | 10, 17 | 2, — | 5, 33 | | | |
| 7 | 0, 60 | 0, 40 | 0, 30 | 1, — | 0, 65 | 0, 50 | Ponte di Brenta » | 7, 13 | 10, 33 | 2, 16 | 5, 49 | | | |
| 11 | 0, 90 | 0, 55 | 0, 40 | 1, 50 | 0, 90 | 0, 65 | Noventa » | 7, 17 | 10, 37 | 2, 20 | 5 53 | | | |
| 14 | 1, 10 | 0, 70 | 0, 50 | 1, 85 | 1, 20 | 0, 85 | ( Casello N. 7 » | 7, 29 | 10, 49 | 2, 32 | 6, 5 | | | |
| 18 | 1, 40 | 0, 95 | 0, 65 | 2, 40 | 1, 60 | 1, 05 | ( Stra » | 7, 31 | 10, 51 | 2, 34 | 6, 7 | | | |
| 22 | 1, 95 | 1, 30 | 0, 85 | 3, 30 | 2, 15 | 1, 40 | Fiesso d'Artico » | 7, 39 | 10, 59 | 2, 42 | 6, 15 | | | |
| 24 | | | | | | | Dolo ( *a.* | 7, 53 | 11, 13 | 2, 56 | 6, 29 | | | |
| 26 | 2, 15 | 1, 40 | 0, 90 | 3, 60 | 2, 35 | 1, 50 | ( *p.* | 7, 56 | 11, 16 | 2, 59 | 6, 32 | | | |
| 30 | 2, 45 | 1, 50 | 1, — | 4, 05 | 2, 65 | 1, 65 | ( Mira Taglio » | 8, 9 | 11, 29 | 3, 12 | 6, 45 | | | |
| 35 | 2, 65 | 1, 70 | 1, 10 | 4, 45 | 3. — | 1, 75 | ( Mira Porte » | 8, 14 | 11, 34 | 3, 17 | 6, 50 | | | |
| 40 | 3, 05 | 2, 10 | 1, 35 | 5, 05 | 3. 60 | 2, 15 | Oriago » | 8, 25 | 11, 45 | 3, 28 | 7, 1 | | | |
| 42 | | | | | | | Malcontenta » | 8, 35 | 11, 55 | 3, 38 | 7, 11 | | | |
| | | | | | | | Fusina ( *a.* | 8, 52 | 12, 12 | 3, 55 | 7, 28 | | | |
| | | | | | | | ( *p.* | 8, 57 | 12, 17 | 4, — | 7, 33 | | | |
| | | | | | | | ( Venezia Zattere » | 9, 17 | 12, 37 | 4, 20 | 7, 53 | | | |
| | | | | | | | ( Venezia Riva. S. *a.* | 9, 27 | 12, 47 | 4, 30 | 8, 3 | | | |

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª Cl. | Ordinari 2ª Cl. | Ordinari 3ª Cl. | Andata-Ritorno 1ª Cl. | Andata-Ritorno 2ª Cl. | Andata-Ritorno 3ª Cl. | STAZIONI | 119 ant. | 121 ant. | 123 ant. | 125 ant. | 127 pom. | 129 pom. | 131 pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | | | | | | | | |
| 2 | — | — | — | — | — | — | Venezia Riva S. *p.* | 6, 20 | 9,40 | 2, 44 | 6 17 | | | |
| 7 | 0, 40 | 0, 25 | — | 0, 60 | 0, 40 | — | Venezia Zattere » | 6, 31 | 9,51 | 2, 55 | 6, 28 | | | |
| 13 | 0, 90 | 0, 75 | 0, 50 | 1, 45 | 1, 20 | 0, 80 | Fusina ( *a.* | 6, 50 | 10,10 | 3, 14 | 6, 47 | | | |
| 16 | 1, 15 | 0, 90 | 0, 60 | 1, 80 | 1, 40 | 1, — | ( *p.* | 6, 55 | 10,15 | 3, 19 | 6, 52 | | | |
| 18 | | | | | | | Malcontenta » | 7, 13 | 10,33 | 3 37 | 7, 10 | | | |
| 20 | 1, 35 | 1, — | 0, 70 | 2, 25 | 1, 55 | 1, 15 | Oriago » | 7, 23 | 10,43 | 3, 47 | 7, 20 | | | |
| 24 | 1, 75 | 1, 25 | 0, 85 | 2, 85 | 2, 05 | 1, 45 | ( Mira Porte » | 7, 34 | 10,54 | 3, 58 | 7, 31 | | | |
| 28 | 2, 05 | 1, 55 | 1, — | 3, 45 | 2, 50 | 1, 65 | ( Mira Taglio » | 7, 39 | 10,59 | 4, 3 | 7, 36 | | | |
| 31 | 2, 30 | 1, 70 | 1, 10 | 3, 90 | 2, 75 | 1, 80 | Dolo ( *a.* | 7, 51 | 11,11 | 4, 15 | 7, 48 | | | |
| 35 | 2, 75 | 1, 85 | 1, 20 | 4, 50 | 3, 15 | 2, — | ( *p.* | 7, 54 | 11,14 | 4, 18 | 7, 51 | | | |
| 36 | 2, 80 | 1, 90 | 1, 25 | 4, 60 | 3, 20 | 2, 05 | Fiesso d'Artico » | 8, 9 | 11,29 | 4, 33 | 8, 6 | | | |
| 42 | 3, 05 | 2, 10 | 1, 35 | 5, 05 | 3, 60 | 2, 15 | ( Stra » | 8, 17 | 11,37 | 4, 41 | 8, 14 | | | |
| | | | | | | | ( Casello N. 7 » | 8, 19 | 11,39 | 4, 43 | 8, 16 | | | |
| | | | | | | | Noventa » | 8, 31 | 11,51 | 4, 55 | 8, 28 | | | |
| | | | | | | | Ponte di Brenta » | 8, 35 | 11,55 | 4, 59 | 8, 32 | | | |
| | | | | | | | Padova S. Sofia ( *a.* | 8, 50 | 12,10 | 5, 14 | 8, 47 | | | |

## PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª cl. | Ordinari 2ª cl. | Ordinari 3ª cl. | Andata ritorno 1ª cl. | Andata ritorno 2ª cl. | Andata ritorno 3ª cl. | STAZIONI | 138 ant. | 140 pom. | 142 pom. | 146 pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| — | — | — | — | — | — | — | Padova S. Sofia . . . p | 7,45 | 1,— | 5,40 | |
| 3 | 0,30 | 0,20 | 0,15 | 0,55 | 0,35 | 0,25 | Bassanello . . . . » | 7,56 | 1,11 | 5,51 | |
| 8 | 0,65 | 0,45 | 0,30 | 1,10 | 0,75 | 0,55 | Albignasego . . . . » | 8,14 | 1,29 | 6, 9 | |
| 11 | 0,90 | 0,55 | 0,40 | 1,50 | 0,90 | 0,65 | Maserà . . . . . » | 8,24 | 1,39 | 6,19 | |
| 15 | 1,20 | 0,75 | 0,55 | 2,— | 1,25 | 0,90 | Cagnola . . . . . » | 8,39 | 1,54 | 6,34 | |
| 17 | 1,35 | 0,85 | 0,60 | 2,25 | 1,45 | 1,05 | Cartura . . . . . » | 8,46 | 2, 1 | 6,41 | |
| 21 | 1,65 | 1,15 | 0,75 | 2,85 | 1,90 | 1,25 | Conselve Stazione . . . » | 8,59 | 2,14 | 6,54 | |
| 22 | 1,75 | 1,20 | 0,80 | 3,— | 1,95 | 1,30 | Conselve Fermata . . . » | 9, 4 | 2,19 | 6,59 | |
| 28 | 2,25 | 1,45 | 0,95 | 3,90 | 2,55 | 1,60 | Bagnoli . . . . . a. | 9,23 | 2,38 | 7,18 | |

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª cl. | Ordinari 2ª cl. | Ordinari 3ª cl. | Andata ritorno 1ª cl. | Andata ritorno 2ª cl. | Andata ritorno 3ª cl. | STAZIONI | 137 ant. | 139 ant. | 141 pom. | 145 pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| — | — | — | — | — | — | — | Bagnoli . . . . . p. | 6,— | 10,— | 3,50 | |
| 6 | 0,50 | 0,35 | 0,25 | 0,85 | 0,60 | 0,40 | Conselve Fermata . . . » | 6,19 | 10,19 | 4, 9 | |
| 7 | 0,60 | 0,40 | 0,30 | 1,— | 0,65 | 0,50 | Conselve Stazione . . . » | 6,24 | 10,24 | 4,14 | |
| 11 | 0,90 | 0,55 | 0,40 | 1,50 | 0,90 | 0,65 | Cartura . . . . . » | 6,37 | 10,37 | 4,27 | |
| 13 | 1, 5 | 0,65 | 0,50 | 1,75 | 1,05 | 0,80 | Cagnola . . . . . » | 6,44 | 10,44 | 4,34 | |
| 17 | 1,35 | 0,85 | 0,60 | 2,25 | 1,45 | 1, 5 | Maserà . . . . . » | 6,59 | 10,59 | 4,49 | |
| 20 | 1,60 | 1,05 | 0,70 | 2,70 | 1,80 | 1,20 | Albignasego . . . . . » | 7, 9 | 11, 9 | 4,59 | |
| 25( | 2,25 | 1,45 | 0,95 | 3,90 | 2,55 | 1,60 | ( Bassanello . . . . » | 7,27 | 11,27 | 5,17 | |
| 28( | | | | | | | ( Padova S. Soffa . . . a. | 7,38 | 11,38 | 5,28 | |

## MALCONTENTA - MESTRE

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª Cl. | Ordinari 2ª Cl. | Ordinari 3ª Cl. | Andata Ritorno 1ª Cl. | Andata Ritorno 2ª Cl. | Andata Ritorno 3ª Cl. | STAZIONI | 128 ant. | 130 mer. | 132 pom. | 134 pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| — | — | — | — | — | — | — | **Da Padova** . . . . . *a.* | | | | |
| 6 | 0, 50 | 0, 35 | 0, 25 | 0, 85 | 0, 60 | 0, 40 | Malcontenta . . . . . *p.* | 8,40 | 12,— | 3,45 | 7,16 |
| | | | | | | | Mestre . . . . . *a.* | 8,55 | 12,15 | 4,— | 7,31 |
| | | | | | | | **Per Treviso** . . . . . *p.* | | | | |
| | | | | | | | **Per Portogruaro** . . . . *p.* | | | | |

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti: Ordinari 1ª Cl. | Ordinari 2ª Cl. | Ordinari 3ª Cl. | Andata Ritorno 1ª Cl. | Andata Ritorno 2ª Cl. | Andata Ritorno 3ª Cl. | STAZIONI | 129 ant. | 131 pom. | 133 pom. | 135 pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| — | — | — | — | — | — | — | **Da Treviso** . . . . . *a.* | | | | |
| 6 | 0, 50 | 0, 35 | 0, 25 | 0, 85 | 0, 60 | 0, 40 | **Da Portogruaro** . . . . *a.* | | | | |
| | | | | | | | Mestre . . . . . *p.* | 10.10 | 3,14 | 6,47 | 7,38 |
| | | | | | | | Malcontenta . . . . . *a.* | 10,25 | 3,29 | 7, 2 | 7,53 |
| | | | | | | | **Per Padova** . . . . . *p.* | | | | |

**NB.** *Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.*

Tipografia del *Bacchiglione Corriere Veneto* Via Pozzo Dipinto, N. 3836.


RIMEDIO ALLE TOSSI

*coll'uso delle rinomate e prodigiose*

**Pastiglie Angeliche Balsamiche Pettorali**

**contro le TOSSI**

Si vendono nella maggior parte delle Farmacie.
Prezzo: un sacchetto grande con istruzione 50 cent., uno piccolo 25 cent. Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.
In Padova alla Farmacia Trevisan Pietro ai Due Gigli d'Oro, e da Pianeri Mauro e Comp.

**LE INSERZIONI** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

**E aperta l'Associazione pel 1888**

*al premiato Giornale*

L'ITALIA AGRICOLA

*Si pubblica al* **10, 20 e 30** *d'ogni mese, in 24 pagine illustrate*

Abbonamento anno per tutta Italia: L. 15

**con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura**

*Numero di saggio a richiesta*

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.